

TALMONE
TORINO

33° Esercizio

**Relazioni e Bilancio
al 30-6-1967**

TALMONE

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE LIRE 1.250.000.000 - INTERAMENTE VERSATO

TORINO

ASSEMBLEA GENERALE

O R D I N A R I A

del 3 Ottobre 1967

R E L A Z I O N I

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E DEL COLLEGIO SINDACALE

B I L A N C I O

XXXIII ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1967

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 225 del 7/9/1967

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE :

VITELLI Cav. Lav. Dott. GIOVANNI MARIA - Torino

VICE PRESIDENTE :

CERIANA Dott. VINCENZO - Torino

CONSIGLIERI :

BIANCO Dott. GUIDO - Roma

BOLETO Geom. NICOLA - Chiavari

BOLLETO Avv. ADRIANO - Torino

CRAVETTO Dott. GIOVANNI - Torino

MOSCHENI Comm. Rag. FRANCESCO - Torino

PELLEGRINI Arch. Dott. ENRICO - Torino

ZANON DI VALGIURATA Conte GIUSEPPE - Biella

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE :

VASSALLO DI CASTIGLIONE Conte Dott. BERNARDINO - Torino

MEMBRI :

BARGONI Prof. Dott. AUGUSTO - Torino

CERUTTI Gr. Uff. Prof. Dott. AGOSTINO - Torino

COMITATO DIRETTIVO

costituito dal Presidente e dai seguenti Consiglieri:

BOLLETO Avv. ADRIANO

CERIANA Dott. VINCENZO

ORDINE DEL GIORNO

- 1° - *Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;*
- 2° - *Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1967 e deliberazioni relative;*
- 3° - *determinazione del numero dei Membri del Consiglio d'Amministrazione e nomina di Consiglieri.*

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

nell'accingersi a presentarVi i dati di bilancio con il consueto commento, relativi al trentatreesimo esercizio sociale, sembra doveroso a questo Consiglio informare anzitutto che quanto fu oggetto di delibera nella parte straordinaria dell'ultima Assemblea del 13 dicembre 1966, in merito al cambiamento della ragione sociale, alla sostituzione dei certificati azionari ed al loro raggruppamento, ha avuto regolare esecuzione, dopo il decorso dei termini utili per le eventuali opposizioni.

Fatta questa debita premessa, nell'esaminare i dati relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 1967, ci sia consentito, come è ormai nostra prassi consuetudinaria, cercare di illustrarli inquadrandoli nel più ampio contesto dell'evoluzione del nostro particolare settore, considerato nel quadro generale dell'economia italiana e di quello del Mercato Comune, in cui tale economia si trova sempre più inserita.

Lo scorso anno, in questa analoga circostanza, avevamo accennato al manifestarsi di una inversione di quella tendenza negativa che, per oltre due anni, aveva compresso l'attività di tutto il settore alimentare, ma soprattutto di quello dolciario. Questa inversione di tendenza del nostro settore ha continuato a manifestarsi, anche se con tassi di recupero, in generale, sensibilmente inferiori a quelli di gran parte dell'economia italiana e, in particolare, con tassi molto differenti a seconda delle varie categorie di prodotti dolciari. Infatti da un esame dettagliato delle diverse attività si nota che i maggiori incrementi si sono verificati nel settore dei gelati, che non è di nostra competenza, ed in quello degli articoli di cioccolato, mentre negli altri le variazioni registrate sono state nettamente inferiori.

In quanto ai ricavi, l'aumento degli stessi non è stato proporzionale all'incremento quantitativo perchè questa espansione di mercato è stata conseguita con prezzi volti al ribasso, secondo una tendenza che continua tuttora, vuoi per ragioni concorrenziali interne, vuoi per effetto della concorrenza straniera che

si presenta sempre più minacciosa sul mercato italiano come lo dimostra il sensibile aumento delle importazioni.

A questo fattore, che ha indubbiamente influenzato negativamente i risultati economici conseguiti dalle aziende del nostro ramo, dev'essere anche aggiunto quello derivanti dagli aumenti nei vari componenti il costo dei prodotti, sia per i maggiori oneri conseguenti all'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti delle industrie dolciarie, sia per gli aumentati gravami contributivi per effetto della defiscalizzazione, ed infine per un aumento generale del costo dei materiali di confezionamento e dei servizi relativi alla distribuzione. Solo il costo delle materie prime non ha subito variazioni così rilevanti salvo che per il cacao.

* * *

Questa situazione generale, già in atto o che si delineava nello scorso anno, ci ha confortati nel continuare una rigida politica aziendale di stretto contenimento delle spese che avrebbe dovuto consentire di compensare questi maggiori costi attraverso risparmi permessi dalla introduzione di ulteriori tecniche di riorganizzazione.

Parallelamente a questa azione, in considerazione della spietata concorrenza che si è verificata nel settore delle forniture speciali (nel quale in molti casi abbiamo preferito rinunciare ad acquisire ordini dato il livello antieconomico dei prezzi offerti da detta concorrenza) si sono dovuti rinforzare i nostri sistemi distributivi classici (organizzazione di vendita e negozi) in modo da poter mantenere i livelli produttivi già raggiunti.

Queste due scelte di politica aziendale, che nel loro complesso dovevano portare al mantenimento della nostra quota di mercato con una diminuzione dei costi, anche di fronte all'aumento di molti elementi, ci sembra abbiano dato i risultati sperati, come si rileva dai dati di questo bilancio quale esso viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione. Infatti i ricavi sono stati di complessive L. 7.847.927.941 contro L. 7.734.024.320 dello scorso esercizio.

Prima di passare al dettaglio delle varie poste dello stato patrimoniale, ci permettiamo ricordare che nel corso dell'esercizio i nostri sforzi pubblicitari sono stati sensibili, anche se nei limiti di una sana gestione aziendale, il che ci ha permesso non solo di mantenere quel livello di notorietà tra il pubblico che è patrimonio sociale, ma anche di inserirci sul mercato con una serie di nuovi prodotti.

Per chiudere questo esame dell'attività svolta dalla Società durante il decorso esercizio, desideriamo segnalare gli ulteriori sviluppi del settore negozi, che si sono concretati nel corso dell'anno sociale con l'apertura di nuovi negozi a Caserta, Nicastro e Trani. Sono inoltre stati rinnovati completamente cinque negozi, oltre quello di Firenze andato completamente distrutto dall'alluvione

del 4 novembre 1966, per raggiungere il fine prestabilito di portare tutti i nostri negozi ad un unico moderno livello di presentazione. Essendosi nell'esercizio addivenuti alla chiusura del negozio di Trieste - Largo Santorio, il numero di quelli in funzione al 30 giugno 1967 è pertanto di 192, oltre beninteso al negozio di Sestriere che ha apertura stagionale, sedici dei quali sono installati in locali di proprietà della Società.

* * *

L'esercizio 1966-67 si è chiuso con un avanzo netto di L. 113.794.017 dopo aver speso L. 247.167.680 per ammortamenti ordinari e L. 39.549.428 per ammortamenti anticipati. Tale utile, raffrontato a quello dello scorso anno, risulta essergli superiore e conferma la piena validità della politica aziendale seguita dal Vostro Consiglio d'Amministrazione, consentendo di proporVi la distribuzione di un dividendo di L. 80 per azione da nominali L. 1.000 con un aumento perciò di L. 5 rispetto a quello precedente.

* * *

Le notizie dettagliate sulle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie poste del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti rispetto al 30 giugno 1966 si possono riassumere come segue:

A) BILANCIO

ALL'ATTIVO

La situazione finanziaria, già ritenuta soddisfacente lo scorso anno, è andata ancora gradualmente migliorando nel corso dell'esercizio 1966-67 anche avuto riguardo all'anticipo con cui si sono effettuati gli incassi delle forniture pasquali rispetto al 1966. Infatti la posta attiva « *Banche debitrice* » figura per L. 309.606.291 contro L. 138.312.324 dell'anno precedente, con un miglioramento perciò di L. 171.293.967 sebbene i « *Debitori, clienti e vari* » denuncino, per lo spostamento della Pasqua di cui si è fatto cenno, una riduzione di L. 58.279.255 perchè:

- a) i crediti verso « *Clienti* » sono complessivamente diminuiti di L. 102.693.811;
- b) quelli verso « *Banche conto incassi* » per contro si sono incrementati di L. 42.448.110 a parziale compenso della riduzione nella voce precedente;
- c) mentre i crediti risultanti alla partita « *Debitori vari* » sono rimasti pressochè invariati.

Anche l'investimento nelle « *Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi* » è complessivamente aumentato di L. 54.026.996 perchè:

- a) le giacenze presso la Sede ed i depositi, pur essendosi valutate con i consueti criteri prudenziali e di rispetto alle vigenti disposizioni, sono passate da L. 1.060.845.113 a L. 1.079.946.721
- b) ed il valore degli stocks esistenti presso i negozi si è incrementato di L. 34.925.388.

Sempre invariata la posta « *Titoli di proprietà ed interessenze a reddito variabile* » e con un aumento di L. 1.250.302 quella relativa ai « *Titoli di proprietà a reddito fisso* » per le consuete occorrenze di costituzione di depositi cauzionali.

Le immobilizzazioni tecniche di cui alla voce « *Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà* » hanno raggiunto alla fine dell'esercizio la cifra di L. 4.259.675.666, facendo registrare un incremento netto di L. 211.907.987 che risulta dalla somma delle seguenti variazioni in aumento:

- a) nei « *Fabbricati* » di L. 28.087.609, di cui L. 27.467.094 per i lavori eseguiti negli stabili della Sede e L. 620.515 per spese residuali su precedenti atti di acquisto di negozi;
- b) nei « *Macchinari ed attrezzi* » di L. 111.949.782 per le nuove macchine acquistate;
- c) nei « *Mobili ed arredi* » di nette L. 2.232.872 perchè il valore dei cespiti acquistati è stato di L. 3.278.978 e quello dei mobili alienati di L. 1.046.106;
- d) negli « *Arredi ed impianto negozi* » pure di nette L. 69.637.724 risultanti dalla differenza fra gli acquisti ammontanti a L. 70.803.306 ed il deperimento dei negozi chiusi di L. 1.165.582. La cifra di L. 70.803.306 è costituita dalle spese sostenute per:
 - i tre nuovi negozi di Caserta, Nicastro e Trani;
 - il completo rammodernamento degli spacci di vendita di Barletta, Chiavari, Forlì, Lucca - Via Vittorio Veneto, Riva sul Garda e Firenze - Via del Corso;
 - l'acquisto minuto di arredi ed attrezzi di altri vari negozi.

I « *Ratei e risconti attivi* » si sono ridotti di L. 10.403.468, come pure si è ridotta di L. 8.133.424 la posta « *Spese da ammortizzare* » per la quota di ammortamento degli oneri accantonati al momento della contrazione del mutuo I.M.I. e per lo stralcio di L. 7.000.000 di spese di pubblicità considerate fiscalmente indeducibili dal reddito del bilancio chiuso al 30 giugno 1962.

AL PASSIVO

Sempre immutati risultano i valori dei conti al « *Capitale sociale* », alla « *Riserva straordinaria* » ed alla « *Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati* », mentre la voce « *Riserva ordinaria* » si è incrementata di L. 5.400.606 e quella per il « *Residuo utili non distribuiti esercizi precedenti* » è pure salita di L. 1.678.712 a seguito delle delibere assembleari dello scorso anno.

Le quote di ammortamento conteggiate ai tassi fiscali consentiti sui cespiti non ancora ammortizzati, hanno incrementato il « *Fondo ammortamento impianti* » di nette L. 245.601.262 come risulta dal seguente conteggio:

	<i>Ammontare</i>	<i>Ammortamenti</i>
Terreni	L. 268.738.711	L. —
Fabbricati	» 720.668.899	» 22.451.525
Macchinari ed attrezzi	» 1.915.640.841	» 107.536.832
Mobili	» 84.609.970	» 8.565.195
Impianto negozi	» 1.270.017.245	» 108.614.128
	L. 4.259.675.666	L. 247.167.680

da cui devesi dedurre:

1) l'ammortamento del « <i>Mobilio</i> » ceduto di	L. 470.888	
2) quello del negozio chiuso di Trieste - Largo Santorio e la quota relativa all'arredamento dello spaccio di Firenze distrutto dall'alluvione di	L. 1.095.530	
per un totale di		L. 1.566.418
torna perciò la differenza netta di		L. 245.601.262

Anche il « *Fondo ammortamenti anticipati* », come già accennato, è stato aumentato di L. 39.549.428 per gli ammortamenti accelerati computati a sensi della Legge 11 gennaio 1951 n. 25, pervenendo così a L. 424.079.950.

L'aggiornamento del « *Fondo indennità licenziamento impiegati - c/ adeguamento* », nonostante le nuove basi di conteggio a seguito del nuovo accordo salariale, si è ridotto da L. 646.292.609 a L. 633.941.179 per le liquidazioni corrisposte ai dipendenti che hanno lasciato l'Azienda. Per contro il « *Fondo indennità licenziamento operai* », sempre debitamente aggiornato, è salito da L. 211.955.806 a L. 226.665.689.

La posta « *Mutuo ipotecario I.M.I.* » per il pagamento delle semestralità maturate si è ridotta di L. 42.005.391, mentre è aumentata di L. 12.391.835 quella ai « *Creditori, corrispondenti e diversi* ». Parimenti la voce relativa ai debiti verso « *Fornitori* » si è incrementata di L. 63.514.891, ed i « *Ratei e risconti passivi* » figurano per una maggior somma di L. 25.030.090.

Ai CONTI D'ORDINE

Pressochè immutati i valori delle tre voci sotto cui appaiono questi beni di proprietà di terzi.

B) CONTO PERDITE E PROFITTI

La maggior cifra di L. 21.990.286 per cui figura la posta « *Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e diverse* » è essenzialmente dovuta agli aumenti apportati alle competenze del personale ed alle incrementate spese pubblicitarie. Pure le « *Imposte e tasse* » hanno maggiormente gravato nell'esercizio essendo passate da L. 118.974.036 a L. 137.734.076.

Dalla migliorata situazione finanziaria si sono ottenuti i relativi benefici perchè gli « *Interessi passivi* » si sono ridotti di L. 18.808.880, dimezzando così la spesa sopportata a questo titolo lo scorso anno.

La voce « *Ammortamenti ordinari ed anticipati* », per i maggiori ammortamenti conteggiati è stata iscritta per L. 286.717.108 contro L. 266.704.268 del precedente esercizio.

L'« *Utile lordo* » è pure salito da L. 1.196.957.105 a L. 1.248.823.588, mentre i « *Dividendi e cedole* » sono scesi da L. 6.454.251 dello scorso anno a L. 1.390.492 per non avere distribuito alcun dividendo le due Società nelle quali abbiamo una partecipazione.

Il « *Conto Perdite e Profitti* » presenta perciò un « *Utile netto* » di L. 113.794.017 contro quello di L. 108.012.125 accertato nell'esercizio precedente.

Vi proponiamo quindi la seguente ripartizione dell'« <i>Utile netto</i> » di	L. 113.794.017
a) 5 % alla « <i>Riserva ordinaria</i> » (art. 30 dello Statuto sociale)	» 5.689.701
	<u>L. 108.104.316</u>
b) 5 % al « <i>Consiglio d'Amministrazione</i> » (art. 30 dello Statuto sociale su L. 108.104.316)	» 5.405.216
	<u>L. 102.699.100</u>
c) 2 % al « <i>Comitato Direttivo</i> » (art. 30 dello Statuto sociale su L. 108.104.316)	» 2.162.086
	<u>L. 100.537.014</u>
d) agli « <i>Azionisti</i> » l'8 % sul capitale sociale pari a L. 80 lorde per azione da nominali L. 1.000	» 100.000.000
	<u>L. 537.014</u>
Avanzo da portare a nuovo	<u><u>L. 537.014</u></u>

Se approverete il suddetto riparto vogliate fissare la data di inizio del pagamento del dividendo, da effettuarsi contro il ritiro della cedola n. 1 ed in conformità alle norme vigenti sull'imposta cedolare.

Recentemente il Consigliere d'Amministrazione Cav. Rag. Silvano Gribaldi ha rassegnato le sue irrevocabili dimissioni, per motivi di salute, dalla carica da lui ricoperta. Il Consiglio d'Amministrazione molto rammaricato per la decisione del Collega Rag. Gribaldi, ha dovuto prenderne atto, ma certo di interpretare il sentimento di tutti sente il dovere di rivolgergli anche in questa sede il più sentito ringraziamento per la fattiva, intelligente ed appassionata opera da lui prestata alla Società fin dalla sua costituzione, non solo come Amministratore ma anche come Membro del Comitato Direttivo, contribuendo con la sua esperienza e capacità alla ripresa della Società stessa. A norma di legge il Consiglio, con l'approvazione del Collegio Sindacale, ha nominato Amministratore, in sostituzione del Rag. Gribaldi, il Sig. Dr. Guido Bianco.

Con la scadenza, a sensi delle disposizioni in vigore, del Dr. Bianco, scadono quest'anno dalla carica anche i Consiglieri Signori:

VITELLI Cav. del Lav. Dr. Giovanni Maria
 BOLLETO Avv. Adriano
 CRAVETTO Dr. Giovanni

tutti rieleggibili.

Prima di procedere alla nomina di quattro Consiglieri scaduti siete tenuti, in base al disposto dell'art. 20 dello Statuto sociale, ad esprimere se è Vostro intendimento variare o meno l'attuale numero dei Membri del Consiglio d'Amministrazione.

A questo proposito il Vostro Consiglio ritiene opportuno proporVi di aumentarlo di una unità per consentirvi l'ammissione del Direttore Amministrativo Dr. Aurelio De Paolini, che tra qualche giorno lascerà la Società per raggiunti limiti di età dopo aver dedicato per 38 anni la sua opera affezionata ed intelligente nel settore amministrativo della TALMONE. Noi riteniamo tale nomina non solo doverosa, ma fatta nello stesso tempo nell'interesse della nostra Società per assicurarle ancora la preziosa collaborazione del Dr. De Paolini.

Se approverete la nostra proposta vogliate perciò fissare in dieci il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione e provvedere alla nomina di cinque Consiglieri per completare il Consiglio stesso.

Torino, 1° settembre 1967.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il Vostro Consiglio d'Amministrazione nella sua Relazione, come di consueto, illustra con precisione ed ampiezza di dati l'andamento ed i risultati dell'esercizio 1966-1967. Il Collegio Sindacale non può che confermarla in ogni sua parte e dare assicurazione che nello svolgimento delle proprie mansioni, sia in occasione delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, che delle rituali verifiche, ha sempre constatato osservanza delle norme di legge e statutarie, regolarità ed efficienza amministrativa.

Il Bilancio al 30 giugno 1967 si riassume come in appresso:

<i>ATTIVO</i> (esclusi i conti d'ordine)	L. 7.025.736.323
<i>PASSIVO</i> (esclusi i conti d'ordine)	L. 6.911.942.306
<i>UTILE NETTO</i>	<u>L. 113.794.017</u>

che trova riscontro nel saldo dei conti economici e che consente, dopo gli stanziamenti di legge e statutari, la distribuzione di un dividendo pari a L. 80 lorde per azione da nominali L. 1000.

Rileviamo inoltre che:

- le valutazioni inventariali delle merci e delle scorte sono state eseguite con i soliti criteri prudenziali e con rispetto delle vigenti norme di legge e fiscali; così pure dicasi per i titoli di proprietà;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio con sani criteri amministrativi e con il nostro consenso;

- gli accantonamenti ai conti indennità licenziamento impiegati ed operai sono stati effettuati in misura sufficiente a coprire il debito per tale titolo;
 - gli ammortamenti, come avverte la Relazione del Consiglio d'Amministrazione, sono stati conteggiati ai tassi fiscalmente consentiti, e precisamente:

sui fabbricati e costruzioni leggere	rispettivamente il 3,50 % e il 10 %
sui macchinari ed attrezzi	dal 9 % al 40 %
sui mobili	dal 12 % al 18 %
sugli impianti negozi	10 %
- per un importo totale netto di L. 245.601.262 oltre a L. 39.549.428 per ammortamenti anticipati a sensi della Legge 11 gennaio 1951 n. 25.

Vi invitiamo pertanto a voler approvare il Bilancio, il Conto Perdite e Profitti ed il riparto utili, come Vi viene proposto.

Infine, confermiamo che in questa Assemblea siete invitati a procedere alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione ed alla conseguente nomina di Consiglieri.

Torino, 13 settembre 1967.

IL COLLEGIO SINDACALE

VASSALLO DR. BERNARDINO - *Presidente*
 BARGONI PROF. DR. AUGUSTO
 CERUTTI PROF. DR. AGOSTINO

TALMONB

BILANCIO AL

ATTIVO		Al	Al 30 giugno 1967	
		30 giugno 1966		
Contanti in cassa	L.	6.290.066		3.181.908
Banche debitrice	»	138.312.324		309.606.291
Effetti da esigere	»	272.459		1.019.290
Debitori, clienti e vari:				
Clienti	L.	482.323.236	379.629.425	
Banche conto incassi	»	228.496.925	270.945.035	
Debitori vari	»	48.712.696	50.679.142	
	L.	759.532.857		701.253.602
Merci e scorte presso stabilimenti, depositi e negozi	L.	1.542.328.357		1.596.355.353
Titoli di proprietà ed interessenze:				
a reddito fisso	L.	19.163.200	20.413.502	
a reddito variabile	»	86.989.040	86.989.040	
	L.	106.152.240		107.402.542
Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e negozi di proprietà:				
Terreni	L.	268.738.711	268.738.711	
Fabbricati	»	692.581.290	720.668.899	
Macchinari ed attrezzi	»	1.803.691.059	1.915.640.841	
Mobili	»	82.377.098	84.609.970	
Impianto negozi	»	1.200.379.521	1.270.017.245	
	L.	4.047.767.679		4.259.675.666
Marche ed avviamento	L.	1		1
Ratei e risconti attivi	»	47.661.657		37.258.189
Spese da ammortizzare	»	18.116.905		9.983.481
	L.	6.666.434.545		7.025.736.323
CONTI D'ORDINE				
Titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	61.158.132		58.990.881
Cauzioni Amministratori	»	1.800.000		2.000.000
Comp. Anon. d'Assicurazioni di Torino - c/ indennità licenziamento	»	2.679.487		2.338.069

30 GIUGNO 1967

PASSIVO		Al	Al 30 giugno 1967
		30 giugno 1966	
Capitale sociale n. 1.250.000 azioni da L. 1.000 cad.	L.	1.250.000.000	1.250.000.000
Riserva straordinaria	»	15.000.000	15.000.000
Riserva ordinaria	»	90.569.655	95.970.261
Riserva speciale costituita con spese incre- mentative ed ammortamenti tassati	»	246.775.005	246.775.005
Residuo utili non distribuiti esercizi preced.	»	27.676.921	29.355.633
Fondo ammortamento impianti	»	1.764.048.998	2.009.650.260
Fondo ammortamenti anticipati	»	384.530.522	424.079.950
Fondo speciale imposte	»	2.000.000	2.000.000
Fondo indennità licenziamento impiegati - c/ adeguamento	»	646.292.609	633.941.179
Fondo indennità licenziamento operai	»	211.955.806	226.665.689
Mutuo ipotecario I.M.I.	»	134.523.617	92.518.226
Creditori, corrispondenti e diversi	»	355.439.917	367.831.752
Fornitori	»	925.407.818	988.922.709
Ratei e risconti passivi	»	504.201.552	529.231.642
<i>Utile netto</i>	L.	108.012.125	113.794.017
	L.	6.666.434.545	7.025.736.323
CONTI D'ORDINE			
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	61.158.132	58.990.881
Cauzioni Amministratori	»	1.800.000	2.000.000
Fondo indennità licenziamento versato	»	2.679.487	2.338.069

CONTO PERDITE E PROFITTI

		Al 30 giugno 1966	Al 30 giugno 1967
PERDITE E SPESE			
Stipendi, assegni, spese generali, pubblicità, perdite e diverse	L.	671.549.881	693.540.167
Imposte e tasse	»	118.974.036	137.734.076
Interessi bancari	»	39.405.283	20.596.403
Ammortamenti ordinari ed anticipati del corrente esercizio	»	266.704.268	286.717.108
<i>Utile netto</i>	L.	108.012.125	113.794.017
	L.	1.204.645.593	1.252.381.771

AL 30 GIUGNO 1967

		Al 30 giugno 1966	Al 30 giugno 1967
PROFITTI ED UTILI			
Utile lordo	L.	1.196.957.105	1.248.823.588
Dividendi e cedole	»	6.454.251	1.390.492
Sopravvenienze attive	»	1.234.237	2.167.691
	L.	1.204.645.593	1.252.381.771

